

# PROGRAMMA PP06 PIANO MIRATO PER LA PREVENZIONE

“Percezione e valutazione del rischio stradale in settori professionali e non professionali del trasporto”



# Il nostro problema?



**Tanti, troppi incidenti che interessano il mondo del lavoro soprattutto, gravi o mortali, avvengono su strada!**

Dobbiamo acquisire e trasmettere, quasi **CULTURALMENTE** oltre che **OPERATIVAMENTE**, il concetto che **il rischio da incidente stradale**, seppur non codificato esplicitamente nel Decreto 81/2008 come vigente

**E' UN RISCHIO DA VALUTARSI DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO.**




Nel precedente PRP, era stato attivato il progetto **“Prevenzione degli infortuni stradali in orario di lavoro”**. Utilizzando la lista di controllo condivisa, è stata svolta una attività di vigilanza e controllo, esplicita, prevalentemente, su aziende che si occupano professionalmente di trasporto di cose o persone.


**Nel quinquennio 2015-2019, nel territorio regionale sono state controllate 309 di queste ditte.**





# Lista di controllo regionale condivisa

 <p>Direzione generale cura della persona, salute e welfare Servizio prevenzione collettiva e sanità pubblica</p>	DOCUMENTO DI OMOGENEITÀ DEI COMPORTAMENTI IN VIOLANZA		
	<b>LISTADI CONTROLLO</b> VALUTAZIONE SPECIFICA DEL RISCHIO INFORTUNIO STRADALE IN ORARIO DI LAVORO		

 <p>Direzione generale cura della persona, salute e welfare Servizio prevenzione collettiva e sanità pubblica</p>	DOCUMENTO DI OMOGENEITÀ DEI COMPORTAMENTI IN VIOLANZA		
	<b>LISTADI CONTROLLO</b> VALUTAZIONE SPECIFICA DEL RISCHIO INFORTUNIO STRADALE IN ORARIO DI LAVORO		

FORMAZIONE E INFORMAZIONE			
Evidenza	visto	NA	Riferimenti
INFORMAZIONE Gli operatori che lavorano su strada sono informati			Esempio: - all'assunzione tramite pacchetto informativo dedicato - relativamente agli effetti conseguenti all'assunzione di alcool, farmaci, droghe - relativamente all'uso dei dispositivi di sicurezza passiva: cintura di sicurezza, indumenti ad alta visibilità - altro
FORMAZIONE Gli operatori che lavorano su strada hanno partecipato a corsi di formazione			Esempio: - Corsi di formazione contenenti temi relativi al rischio da incidenti stradali (per gli assunti prima del 12/01/2012) - Corsi di formazione "Generale" di 4 ore - Corsi di formazione "Specifica" di 8 ore con particolare riguardo al rischio da incidenti stradali (per gli assunti dopo il 12/01/2012) - Corsi per il rilascio della Carta di Qualificazione del Conducente (CQC) (*) - Aggiornamenti formativi, come previsto dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 - Corsi di formazione per l'uso di specifiche attrezzature (carrelli elevatori, ple, ecc) - Corsi di guida sicura - Test di verifica della comprensione della lingua italiana, in caso di lavoratori stranieri
ADESTRAMENTO Gli operatori che lavorano su strada hanno ricevuto uno specifico addestramento relativo alle attività svolte			Esempio: - Procedure da attivare in condizioni di emergenza - Compiti di riparazione o manutenzione

Note e Osservazioni

(\*) Le linee applicative degli accordi ex art. 34, c. 2 e 37, c. 2 del D.Lgs. 81/08 prevedono che l'acquisizione della CQC costituisca credito formativo ai fini della formazione "Specifica" secondo l'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012

PROCEDURE AZIENDALI E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO			
Evidenza	visto	NA	Riferimenti
Le misure di prevenzione messe in atto dall'azienda per la gestione del rischio da incidente stradale comprendono Procedure relative a specifiche attività a rischio a cui sono assegnati soggetti in possesso di adeguate competenze			Esempio: - Procedura relativa ai controlli sugli equipaggiamenti di sicurezza a bordo dei mezzi - Procedura relativa alla manutenzione dei mezzi - Istituzione e aggiornamento di un registro di manutenzione dei mezzi di trasporto - Procedura per la segnalazione dei guasti e/o anomalie riscontrate da parte dell'autista - Procedura per la modalità di carico e scarico dei mezzi e per la verifica finale di stabilità del carico

Note e Osservazioni

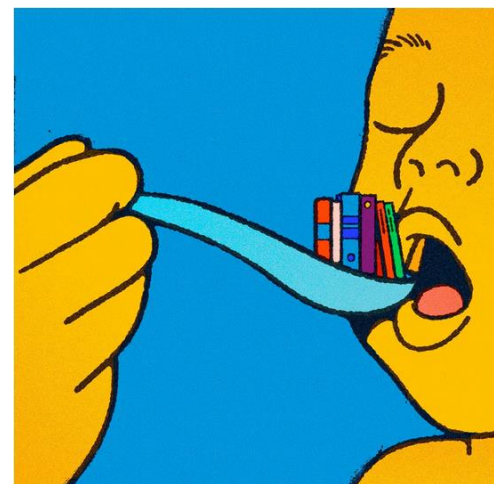
SORVEGLIANZA SANITARIA			
Evidenza	visto	NA	Riferimenti
Gli operatori che lavorano su strada sono sottoposti a sorveglianza sanitaria per i rischi specifici della mansione			Esempio: - Protocollo sanitario con indicazione del rischio alcol e dei relativi accertamenti - accertamenti per verificare l'assenza di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti - accertamenti per verificare l'assenza di condizioni di alcol dipendenza
Sono presenti i relativi giudizi di idoneità			Esempio: - consegnati al datore di lavoro - consegnati ai lavoratori

Note e Osservazioni

Questo ha consentito di **testare sul campo gli strumenti come la lista di controllo**, di **acquisire esperienza e conoscenze** sulle dinamiche del comparto dei trasporti e della mobilità, un settore, in passato, spesso trascurato dall'attività di controllo.

## E non solo vigilanza ....

Sempre nel periodo 2015-2019 si sono attivate **oltre 40 iniziative di formazione e comunicazione**, rivolte sia all'interno che agli operatori professionali (lavoratori, RSPP, RLS, organizzazioni sindacali e datoriali, professionisti tecnici, medici competenti e consulenti)



## **Fattori peculiari che caratterizzano la tematica specifica dell'incidentalità stradale:**

- L'utilizzo promiscuo e generalizzato del luogo strada da parte di lavoratori ma anche di semplici cittadini: proprio per questa sua natura, **la strada non è un luogo di lavoro**, come ormai autorevolmente sancito dalla giurisprudenza, **ma è comunque un luogo dove si lavora**;
- La presenza di una **serie articolata di competenze, sia nella gestione della rete viaria, sia nei compiti di vigilanza e controllo**. In particolare si evidenzia che, contrariamente agli altri settori lavorativi, nel caso di infortuni stradali, molto raramente vengono coinvolti i servizi AUSL nell'anamnesi degli eventi;
- La presenza di **riferimenti legislativi specifici ed autorevoli come il Codice Stradale che si affiancano, non sempre in modo perfettamente coordinato, al Decreto Legislativo 81/2008**, peraltro piuttosto carente in ordine a questa tematica.



# Oggi: Buone pratiche e schede di autovalutazione

## “Percezione e valutazione dei rischi stradale in settori professionali e non professionali del trasporto”

### Documento di buone prassi

(BOZZA)

#### LA PERCEZIONE DEL RISCHIO DA INCIDENTALITA' STRADALE

Inquadramento generale.....	pag. 3
Analisi di contesto.....	pag. 8

#### PERCEZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO STRADALE IN SETTORI PROFESSIONALI DEL TRASPORTO

Generalità.....	pag. 9
Lista regionale di controllo.....	pag. 10
Lista di autovalutazione per le aziende professionali del trasporto.....	pag. 14
Buone pratiche.....	pag. 17
Proposte.....	pag. 24

#### PERCEZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO STRADALE IN SETTORI NON PROFESSIONALI DEL TRASPORTO

Generalità.....	pag. 25
Lista di autovalutazione per le aziende non professionali del trasporto.....	pag. 26
Proposte.....	pag. 28

#### L'USO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI ALLA GUIDA

##### IL SETTORE DELLA CONSEGNE A DOMICILIO “JUST IN TIME”

CON NECESSITA' DI CONNESSIONE DURANTE LA PERMANENZA SU STRADA.....	pag. 29
Proposte.....	pag. 32



Il gruppo di lavoro:

Baloci Alessio – Ausl Modena  
Bosi Giorgio – Ausl Piacenza  
Casoni Rossano – Ausl Reggio Emilia  
Cella Maria Teresa – Ausl Piacenza  
Cervino Daniela – Ausl Bologna  
Faccini Amelio – Ausl Ferrara  
Gambetti Stefania – Ausl Bologna  
Gardini Marco – Ausl Parma  
Guglielmin Antonia Maria – Ausl Bologna  
Malaguti Luca – Ausl Modena  
Mariotti Matteo – Ausl Piacenza  
Mascali Zeo Silvia – Ausl Romagna  
Obici Cinzia – Ausl Imola  
Scarpellini Luca – Ausl Romagna (coord.)

## LA PERCEZIONE DEL RISCHIO DA INCIDENTALITA' STRADALE

Inquadramento generale.....	pag. 3
Analisi di contesto.....	pag. 8

## PERCEZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO STRADALE IN SETTORI PROFESSIONALI DEL TRASPORTO

Generalità.....	pag. 9
Lista regionale di controllo.....	pag. 10
Lista di autovalutazione per le aziende professionali del trasporto.....	pag. 14
Buone pratiche.....	pag. 17
Proposte.....	pag. 24

## PERCEZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO STRADALE IN SETTORI NON PROFESSIONALI DEL TRASPORTO

Generalità.....	pag. 25
Lista di autovalutazione per le aziende non professionali del trasporto.....	pag. 26
Proposte.....	pag. 28

## L'USO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI ALLA GUIDA

### IL SETTORE DELLA CONSEGNE A DOMICILIO "JUST IN TIME"

CON NECESSITA' DI CONNESSIONE DURANTE LA PERMANENZA SU STRADA.....	pag. 29
Proposte.....	pag. 32



E' stato scelto di formulare un documento per quanto possibile **snello**, articolato su **due livelli**, quello delle ditte che operano professionalmente su strada e quello, altrettanto importante, delle ditte che hanno operatori che più o meno spesso si trovano ad operare su strada (e qui ci stanno dentro quasi tutti!)

Un approfondimento finale è stato dedicato al tema emergente delle consegne a domicilio, un settore che è caratterizzato anche da una contraddizione organizzativa: gli operatori sono prevalentemente su strada ma, necessariamente devono essere anche spesso connessi per la programmazione del loro lavoro.

### LA PERCEZIONE DEL RISCHIO DA INCIDENTALITA' STRADALE

Inquadramento generale.....	pag. 3
Analisi di contesto.....	pag. 8



Analisi conoscitiva basata sui dati dell'incidentalità generali e regionali e sulle conoscenze scientifiche in materia di cause degli infortuni stradali

### PERCEZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO STRADALE IN SETTORI PROFESSIONALI DEL TRASPORTO

Generalità.....	pag. 9
Lista regionale di controllo.....	pag. 10
Lista di autovalutazione per le aziende professionali del trasporto.....	pag. 14
Buone pratiche.....	pag. 17
Proposte.....	pag. 24



Vengono definiti gli ambiti di competenza di AUSL e viene riproposta la Lista Regionale di Controllo, che già dalla sua prima formulazione si prestava ad una rapida trasformazione in strumento di autovalutazione. Sono poi illustrate buone pratiche e conseguenti proposte operative

### PERCEZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO STRADALE IN SETTORI NON PROFESSIONALI DEL TRASPORTO

Generalità.....	pag. 25
Lista di autovalutazione per le aziende non professionali del trasporto.....	pag. 26
Proposte.....	pag. 28



Viene proposta una lista di autovalutazione per ditte non professionali del trasporto, che è una semplificazione del documento di cui al paragrafo precedente (es. non occorre più la sorveglianza sanitaria) Sono poi illustrate proposte operative

### L'USO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI ALLA GUIDA

IL SETTORE DELLA CONSEGNE A DOMICILIO "JUST IN TIME"	
CON NECESSITA' DI CONNESSIONE DURANTE LA PERMANENZA SU STRADA.....	pag. 29
Proposte.....	pag. 32



Viene proposto un approfondimento tecnico operativo sul tema della consegna a domicilio, curato in collaborazione con l'Università di Bologna, da cui scaturiscono ulteriori proposte operative più tipizzate su questo genere di attività

## A TITOLO ESEMPLIFICATIVO .... ESTRATTO DAL PARAGRAFO DELLE BUONE PRATICHE

I principi generali di prevenzione dei rischi professionali applicati al rischio stradale permettono di raggruppare le misure attorno a diverse tematiche:

- la gestione degli spostamenti;
- la gestione dei mezzi;
- la gestione delle comunicazioni (analisi dei bisogni di comunicazione legati al lavoro e regolamentazione in funzione dei dispositivi di comunicazione di cui sono equipaggiati i mezzi e/o soluzioni alternative);
- la gestione delle competenze dei lavoratori alla guida.

Nello specifico la valutazione del rischio da incidente stradale, affinché sia un effettivo strumento di pianificazione degli interventi aziendali di prevenzione, deve prendere in considerazione:

- i dati relativi agli eventuali incidenti stradali occorsi negli anni e i “quasi-incidenti”, nonché la tracciatura delle contravvenzioni al Codice della Strada elevate ai propri conducenti. L’analisi della sinistrosità aziendale e della tipologia di contravvenzioni permette di testare le misure di prevenzione e protezione messe in campo, di procedere a delle comparazioni nel tempo e di analizzare i fattori, determinanti e modulatori, che hanno portato all’evento;
- il tipo di trasporto (locale/ regionale/nazionale/internazionale; notturno/diurno; su strade urbane, extraurbane, autostrade), i chilometri giornalieri mediamente percorsi e se vi sia una diversa distribuzione tra gli autisti;
- tipologie di materiali trasportati;
- il rispetto dei tempi di guida e di riposo;
- l’analisi dei bisogni di comunicazione durante il lavoro (informazioni sul percorso, comunicazione con l’azienda, ecc.) e la disponibilità di strumenti di comunicazione (kit mani libere, bluetooth, ecc.) all’interno della cabina di guida;
- un corretto stile di vita: la non assunzione di sostanze alcoliche anche durante i pasti e la non assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti.

# A TITOLO ESEMPLIFICATIVO .... ESTRATTO DAL PARAGRAFO DELLE PROPOSTE

## PROPOSTE

### **Documento di valutazione dei rischi**

Soluzione organizzativa: Verificare periodicamente l'adeguatezza del DVR alla realtà operativa aziendale, accertare la presenza del capitolo dedicato ai rischi da incidentalità stradale con l'analisi di tutti i fattori di rischio tenendo conto di quanto indicato anche nelle Buone Pratiche e la predisposizione di un piano di miglioramento efficace per contrastare tale rischio.

Riferimento operativo: Datore di Lavoro, RSPP, RLS, Medico Competente.

### **Formazione informazione ed addestramento**

Soluzione organizzativa: al momento dell'assunzione, in caso di adozione di nuovi mezzi e/o attrezzature, e, comunque, periodicamente; fornire formazione ed informazione in una lingua comprensibile agli autisti sulle modalità comportamentali e procedurali, comprese le procedure di emergenza e la guida sicura.

Alcuni corsi formativi, quali quelli finalizzati all'acquisizione della CQC, sono riconosciuti come formazione specifica anche ai sensi dell'Accordo Stato Regioni in materia. Enti formatori quali scuole guida o enti che si occupano istituzionalmente o a titolo volontario di sicurezza stradale potrebbero essere proficuamente coinvolti in attività di formazione ed informazione dei lavoratori.

Questa attività deve essere debitamente integrata con l'addestramento, svolto da personale esperto, e relativo alle attrezzature ed ai mezzi messi a disposizione dei lavoratori.

Riferimento operativo: Datore di Lavoro, RSPP, RLS, Responsabile della formazione aziendale, Medico Competente, Scuole Guida, Enti che si occupano di sicurezza sulle strade.

# A TITOLO ESEMPLIFICATIVO .... ESTRATTO DAL PARAGRAFO DELLE PROPOSTE

## Procedure aziendali ed organizzazione del lavoro

### Soluzioni organizzative:

- Organizzare turni e percorsi in modo da ottimizzare gli orari di guida, prevedendo il rispetto della norma in merito ai tempi di guida e ai tempi di riposo.
- Fornire mezzi in adeguato stato manutentivo, corredati da equipaggiamenti di emergenza (indumenti ad alta visibilità, luci di rilevamento).
- Dotare in particolare gli operatori che utilizzano mezzi a due ruote, di caschi, indumenti ad alta visibilità e protezioni accessorie a norma, ritenute utili.
- Dotare gli operatori di vestiario conforme, con dispositivi di protezione da piccoli urti e prestazioni termiche coerenti con gli andamenti stagionali ragionevolmente prevedibili.
- Prevedere verifiche periodiche dell'efficienza dei mezzi aziendali, nel rispetto delle indicazioni contenute nei manuali d'uso e manutenzione degli stessi.
- Richiedere controlli dei mezzi propri degli operatori nel rispetto delle indicazioni contenute nei manuali d'uso e manutenzione degli stessi, prima dell'attivazione del servizio con verifiche periodiche a campione e/o acquisizione di attestazioni sulla manutenzione di tali mezzi.
- Fornire procedure in merito alla gestione dei malfunzionamenti intesa come segnalazione da parte dei conducenti (predisponendo una lista dei controlli prima di accendere il mezzo, un modulo per la segnalazione dei guasti, ecc.) soprattutto in caso di uso promiscuo dei mezzi.
- Dotare i mezzi di dispositivi di comunicazione conformi alla norme vigenti, "a mani libere", cioè in grado di attivarsi senza necessità di staccare mani e sguardo dal sistema di guida.
- Fornire informazioni in una lingua comprensibile agli autisti sulle modalità comportamentali e procedurali (rispettare il Codice Stradale, la segnaletica, i limiti di velocità, le distanze di sicurezza, ecc), comprese le procedure di emergenza.

Riferimento operativo: Datore di Lavoro, RSPP, RLS.



# Buone pratiche e schede di autovalutazione



Il documento non è scritto sulla pietra



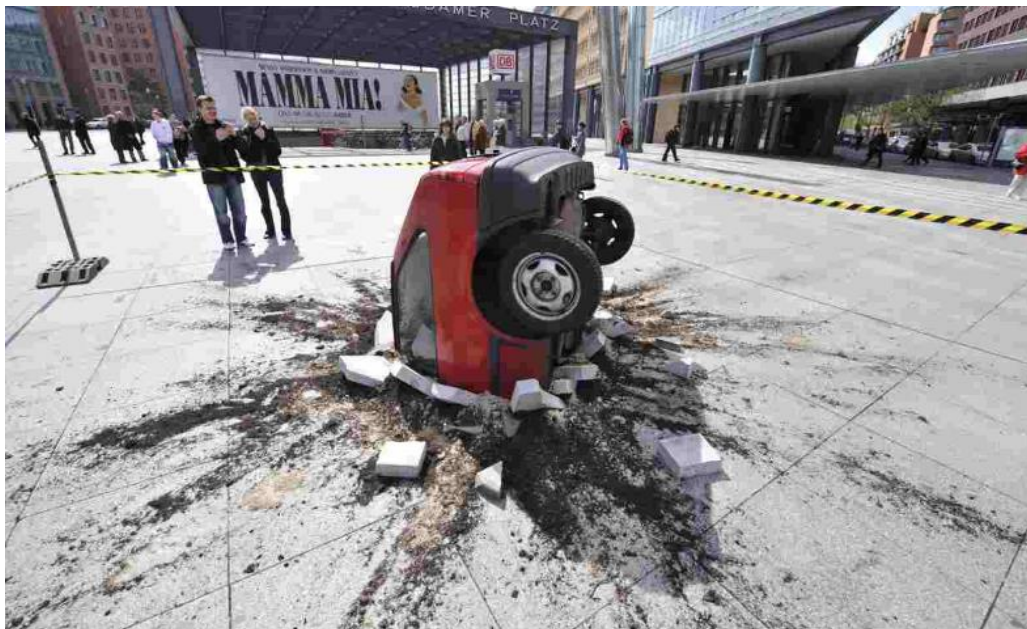
è semplicemente un pezzo del percorso

## AUSPICHIAMO INTERLOCUZIONI









**Grazie dell'attenzione!!**

---

Ing. Luca Scarpellini – SPSAL AUSL ROMAGNA - CESENA